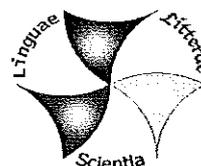




ISTITUTO per l'ISTRUZIONE SUPERIORE
 "GIOVANNI DA VIGO – NICOLOSO DA RECCO"
 LICEO CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENTIFICO
 Sede - Via Don Minzoni, 1 - 16035 RAPALLO - ☎ 0185 61082
 Fax 0185 57634
 Sez. Staccata - Via Marconi, 41 - 16036 RECCO - ☎ 0185 75163
 Fax 0185 720378
 E-mail: geis00100n@istruzione.it -
GEIS00100N@PEC.ISTRUZIONE.IT
 Sito: <http://www.liceodavignicoloso.it>



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE A.S. 2012/13

Il giorno 04/04/2013 , alle ore 9,30 nella Presidenza dell'Istituto di Istruzione Superiore Da Vigo-Nicoloso da Recco di Rapallo, sito in via Don Minzoni n.1, in sede di contrattazione decentrata di istituto a sensi dell'art 6 del CCNL Scuola del 29/11/2007, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Liceo Da Vigo, per l'a.s. 2012/13

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore prof.ssa Nazaria Maria Persia *Nazaria Maria Persia*

PARTE SINDACALE

Monica Debè

Patrizia Pisano

Roberto...

SINDACATI FLC/CGIL : prof. Rosaria La Piana , Maurizio Mana

SCUOLA

TERRITORIALI CISL/SCUOLA: Monica Debè

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL: Patrizia Pisano

GILDA/UNAMS.....

M M

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

INDICE

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI COMUNI

- Art.1 - Fonti normative
- Art. 2 – Tempistica della contrattazione
- Art. 3 – Campo di applicazione, decorrenza e durata del Contratto Integrativo d'Istituto
- Art.4 - Interpretazione autentica
- Art.5 - Procedura di raffreddamento dei conflitti

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

- Art.6 - Obiettivi e strumenti
- Art.7 - Rapporti tra R.S.U. e Dirigente
- Art.8 - Attività sindacale
- Art.9 - Assemblea in orario di lavoro
- Art.10- Esercizio del diritto di sciopero
- Art.11- Contingenti minimi in caso di assemblee sindacali e/o scioperi
- Art.12- Permessi retribuiti e non retribuiti
- Art.13- Accesso agli atti
- Art.14- Oggetto della contrattazione integrativa di istituto
- Art.15 - Informazione preventiva
- Art.16 - Informazione successiva

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

- Art.17- Collaborazione plurime del personale docente
- Art. 18 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

TITOLO QUARTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- Art. 19- Campo di applicazione
- Art.20- Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza
- Art. 21- Doveri del personale in materia di sicurezza
- Art. 22. Servizio di prevenzione e protezione.
- Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- Art. 24 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- Art. 25- Le figure sensibili
- Art.26- Addetti al primo soccorso

- Art. 27- Sorveglianza sanitaria
- Art. 28- Lavoratori e uso dei videoterminali
- Art. 29- Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi
- Art. 30-Rapporti con gli enti locali proprietari
- Art. 31-Attività di aggiornamento, formazione e informazione,

Handwritten signature

Handwritten signature: Monico Del Rio

Handwritten signature

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 32 – Risorse

Art. 33– Attività finalizzate

Art. 34- Finalità del FIS

Art. 35 - Criteri di retribuzione a carico del Fondo di Istituto per il personale Docente e ATA e per l'attribuzione degli incarichi specifici per il personale ATA

Art. 36 – Stanziamenti

Art. 37 - Conferimento degli incarichi

Art. 38- Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Art. 39 - Retribuzione a carico del Fondo di Istituto Personale ATA

Art. 40 - Conferimento degli incarichi specifici

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE

Art. 41 – Clausola di salvaguardia finali

Art. 42 – Natura premiale della retribuzione accessoria

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

TITOLO I

Art. 1 – fonti normative

- Decreto Legislativo 165/01 come modificato dal D.Lgs. 150/2009
- Decreto legislativo 150/2009
- C.C.N.L. 2006/2009 alla luce delle modifiche intervenute con il D.Lgs 150
- C.M. n. 7/2010 Funzione Pubblica
- D.lvo 141/2011

Art.2 –Tempistica della contrattazione

Come da art. 6, co 2 del CCNL 2006/09 la contrattazione sindacale deve avvenire e concludersi tra il 15 settembre e il 30 novembre di ogni anno scolastico. Sarà cura del Dirigente Scolastico consegnare alle RSU e ai rappresentanti territoriali delle Organizzazioni sindacali di categoria firmatari del CCNL la formalizzazione della proposta contrattuale entro il 15 settembre e concordare con la stessa un calendario di incontri che in linea generale può avere la seguente scadenza (salvo variazioni concordate tra le parti):

15 settembre: inizio contrattazione. Informazioni riguardanti inizio anno.

Entro 30 ottobre: Eventuale revisione parte normativa. Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali. Determinazione dei contingenti minimi in caso di sciopero/ assemblee sindacali e individuazione dei criteri di utilizzo del personale ATA nel caso di mancata disponibilità a far parte del contingente minimo. Informazione ed analisi operativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Salvo

Rosa

Risediti

Monica De

M

Entro il 10 novembre: - FIS di istituto: criteri di ripartizione delle risorse del fondo di istituto e attribuzione dei compensi accessori. Informazioni sul piano annuale di attività docenti ed ATA.

30 Novembre: chiusura trattativa

Entro il 15 marzo: Informazione preventiva sugli organici e sulla formazione classi. Informazione sull'attuazione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Entro il mese di agosto: verifica dell'attuazione della "contrattazione collettiva"

Art. 3 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato. . Entro sette giorni dalla sottoscrizione, il Dirigente Scolastico provvede a far affiggere copia integrale del presente Contratto all'Albo Ufficiale delle sedi della Scuola, nelle bacheche sindacali presenti nelle stesse, nonché sul sito istituzionale.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2012/2013 e rimane valido, fino alla sottoscrizione di un successivo Accordo formale in materia.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.
5. Gli incontri per un esame congiunto possono concludersi con un'intesa oppure con un disaccordo. In caso di intesa, essa ha valore vincolante per le parti. In caso di disaccordo saranno riportate nel verbale le diverse posizioni.
6. Entro i primi 10 giorni di negoziato le parti non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette.
7. Trascorsi 30 giorni dall'inizio effettivo delle trattative, le parti assumono le rispettive prerogative e libertà d'iniziativa nell'ambito della vigente normativa di legge, con espresso riferimento al nuovo art. 40-comma- 3° ter del D. Lgs. N.165/2001 che prevede: " Al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipula di un contratto collettivo integrativo, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione.
8. Agli atti adottati unilateralmente si applicano le procedure di controllo di compatibilità economico finanziaria previste dall'art. 40 bis.
9. Le intese raggiunte tra le parti si ritengono valide qualora siano sottoscritte dal Dirigente Scolastico e dalla maggioranza della R. S.U. eletta.

Art. 4 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Mano de - 01/08/12

responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.

2. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
3. Al di fuori dell'orario di lezione e di servizio, alla R. S. U. ed ai rappresentanti delle OO. SS. è consentito di comunicare con il personale, per motivi di carattere sindacale.
4. Nella sede della scuola alla R. S.U. ed alle OO. SS. è garantito l'utilizzo di un'apposita bacheca sindacale ai fini dell'esercizio del diritto di affissione di cui all'art.25 della Legge 300/70.
5. Le bacheche sindacali di cui al comma precedente sono allestite in via permanente in luoghi accessibili, visibili, di facile consultazione.
6. La R. S.U. ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente Contratto integrativo d'istituto hanno diritto ad affiggere, nelle bacheche di cui ai precedenti commi 3 e 4, materiale contrattuale, di interesse sindacale o del lavoro, in conformità alla normativa vigente sulla stampa, assumendone la piena responsabilità, senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
7. Stampati e documenti possono essere direttamente inviati alle scuole dalle strutture sindacali territoriali.

Art.9- Assemblea in orario di lavoro

- 1- Secondo quanto previsto dall'art. 8 del CCNL Scuola 2006-2009, che disciplina le assemblee sindacali, ciascuna assemblea in orario di servizio può avere una durata massima di due ore, se si svolge a livello di singola istituzione scolastica nell'ambito dello stesso comune.
- 2- Le assemblee possono riguardare la generalità dei dipendenti oppure gruppi di essi, per cui il personale dirigente, docente ed A.T.A. può essere invitato per partecipare ad assemblee anche separatamente, in orari e giorni non coincidenti.
- 3- In ciascuna scuola e per ciascuna categoria di personale non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
- 4- Il Dirigente Scolastico dispone eventuali adattamenti di orario del personale docente che presta regolare servizio per le sole ore coincidenti con l'assemblea sindacale.
- 5- Il personale nel corso dell'anno scolastico ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per n. 10 ore pro-capite, senza decurtazione della retribuzione.
- 6- La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
- 7- Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
- 8- L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni e poter verificare le firme dei genitori per presa visione, trattandosi di minorenni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
- 9- Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
- 10- Nel caso che l'assemblea si svolga in una sede diversa da quella di servizio, il Dirigente Scolastico consentirà, ad ogni dipendente che partecipa all'assemblea, il tempo necessario per raggiungere il luogo dell'assemblea e tornare alla sede di servizio.



Art. 10 - Esercizio del diritto di sciopero

Il Dirigente Scolastico predispone quanto necessario affinché la comunicazione relativa all'indizione di sciopero venga affissa nella bacheca sindacale della scuola nella stessa giornata.

2. Il Dirigente Scolastico trasmette tempestivamente la comunicazione di cui al comma precedente a tutto il personale interessato con circolare interna della scuola, il Dirigente Scolastico dispone anche il preavviso di sciopero alle famiglie.

3. Il Dirigente Scolastico può invitare il personale scolastico a comunicare volontariamente la propria adesione, di norma, tre giorni prima dell'indizione dello sciopero.

4. La comunicazione di adesione allo sciopero, da parte del singolo lavoratore, non è obbligatoria e il personale ha diritto di aderire allo sciopero anche senza preavviso.

Art.11 - Contingenti minimi in caso di assemblee sindacali e/o scioperi

1. Per le assemblee sindacali in cui è coinvolto anche il Personale A.T.A., se la partecipazione è totale i contingenti minimi di Personale che garantiscono le prestazioni indispensabili sono stabiliti secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Regionale in materia di diritti sindacali del 30/03/05.

2. Per gli scioperi in cui è coinvolto il Personale A.T.A., i contingenti minimi di Personale che garantiscono le prestazioni indispensabili sono stabiliti secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Regionale in materia di diritti sindacali :

1. Scrutini finali/ Esame di stato: 1 assistente amministrativo, 1 collaboratore scolastico per ogni sede di esame o scrutinio finale (da precettare con atto formale)
2. Pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei: DSGA. 1 amministrativo, 1 collaboratore scolastico.

3. L'individuazione del personale da mantenere in servizio avverrà, in prima istanza, per sorteggio e successivamente a rotazione.

4. I dipendenti, ufficialmente precettati per l'espletamento dei servizi minimi, verranno computati tra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

5. Il personale, esonerato dal partecipare allo sciopero, sarà preavvisato, entro due giorni dall'effettuazione degli stessi, mediante comunicazione affissa all'albo della Scuola. Detti nominativi saranno portati a conoscenza anche della R.S.U. Il personale precettato ha diritto ad esprimere, entro 24 ore, il proprio dissenso e a richiedere, se possibile, di essere sostituito.

6. Nessuna forma di contingentamento è prevista per il personale docente.

Art.12 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. La R. S.U. ha diritto a fruire, nei luoghi di lavoro, di permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato, per la propria attività sindacale o anche per presenziare a convegni o congressi di natura sindacale.

2. Il monte ore dei permessi è gestito autonomamente dalla R. S.U., con obbligo di preavviso al Dirigente Scolastico di almeno tre giorni, nel rispetto del tetto massimo attribuito.

3. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU

medesima. Per quest'anno scolastico spettano alle RSU 39,32 di permesso, a fronte di n. 75 docenti a tempo indeterminato e n. 18 personale ATA in servizio.

4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

5. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico in via esclusiva dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D. Lgs. 29/93 e successive modificazioni e dalla R.S.U di scuola tramite atto scritto, cosicché gli interessati non sono tenuti ad assolvere ad alcun altro adempimento per assentarsi.

Art. 13- Accesso agli atti

1. I componenti della R. S.U. e i rappresentanti territoriali delle Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL Scuola 2006-2009 hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa, di informazione preventiva e successiva.

Art. 14 – Oggetto della contrattazione integrativa

Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, del CCNL 2006/09.

- **lettere j:** criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previste dall'accordo sull'attuazione della legge 146/'90, così come modificata e integrata dalla legge n. 83/2000,
 - **lettera K:** attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - **Lettera I:** *i criteri per la ripartizione del FIS e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, c.1 del Dl.vo 165/2001*
- Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
 - La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art.15 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:

- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;

- b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Rientri pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 16 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

TITOLO TERZO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Collaborazione plurime del personale docente

Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

Art. 18 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

P. Rossi
 P. Rossi
 P. Rossi
 P. Rossi

2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.

TITOLO QUARTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 19- Campo di applicazione

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che prestano servizio nella scuola; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere, ai fini della gestione delle emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
2. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'Emergenza.
3. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che avendo, a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 20- Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza

1-Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del DM. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- a) Adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
- b) Valutazione dei rischi esistenti: elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
- c) designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
- d) pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare, compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

Art. 21- Doveri del personale in materia di sicurezza

1. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o



omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. Il personale collaboratore scolastico della scuola deve indossare durante l'orario di servizio i dispositivi individuali di protezione, quando forniti, in regola con le normative di sicurezza previste dal T.U. n. 81/2008, forniti dall'istituzione scolastica.

3. Il personale docente e A.T.A. in servizio deve partecipare ogni anno a corsi di aggiornamento sulla sicurezza indetti dalla scuola

4. Il personale docente ed ATA in servizio, che non ha partecipato al previsto corso di Formazione sulla sicurezza, deve svolgere il percorso formativo, organizzato dal RSPP, entro il mese di dicembre di ogni anno.

Art. 22. Servizio di prevenzione e protezione.

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti.

2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Responsabile della sicurezza viene eletto in base all'art 73 del CCNL 2006/09. E' un lavoratore eletto dagli altri lavoratori o designato dalle organizzazioni sindacali. L'elezione dei rappresentanti per la sicurezza avviene secondo le modalità di cui al comma 6 dell'art. 47 del D. Lgs. 81/08.

2. I lavoratori hanno diritto a riunirsi per decidere in merito all'elezione di un loro rappresentante.

3. Nel caso in cui i lavoratori non intendano eleggere un loro rappresentante o non vi siano persone disposte ad assumersi tale ruolo, il Dirigente Scolastico comunicherà all'INAIL tale situazione in modo che si attivi la procedura per l'individuazione del rappresentante territoriale o di comparto.

4. Nelle scuole con più di 15 lavoratori, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è eletto o designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali nella scuola. In assenza di tali rappresentanze, il rappresentante è eletto dai lavoratori della scuola al loro interno.

5. Al rappresentante sono attribuite a norma di legge 40 ore annuali di permesso retribuito per svolgere adeguatamente le mansioni previste. I permessi vanno concordati preventivamente con il Dirigente Scolastico.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza

7. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

8. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge: segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro. Tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto.

7. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dall'art. 50 del D.lgs 81/08, si deve svolgere in modo tempestivo. In occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che, a richiesta del medesimo, devono essere verbalizzate.

Dalle
Ris
via
monca
per

hu

Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione e verifica della prevenzione nella scuola. E' altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all' art.37;

8. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione;

10. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve partecipare alla formazione specifica prevista con un programma base minimo di 32 ore..

11. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione, nonché dei mezzi e degli spazi necessari per l'esercizio delle funzioni e delle facoltà riconosciutegli.

12. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento dell'attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

13. L'esercizio delle funzioni di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è incompatibile con la nomina di responsabile o addetto al servizio di prevenzione e protezione.

Art. 24 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

2. Il servizio di protezione e prevenzione della scuola è formato dal:

- RSPP
- Addetto alla sicurezza per Recco
- I docenti preposti
- Il personale ATA preposto
- I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

Art. 25- Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento sulla fiamma

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso

3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art.26- Addetti al primo soccorso

4. 1. Gli addetti al primo soccorso sono incaricati della gestione delle emergenze.

5. 2. Sono nominati dal Dirigente Scolastico che deve individuare tali figure tra il personale in possesso di attitudini e capacità adeguate, previa consultazione dei RLS. e del R .S .P. P. e non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione ai sensi dell'art. 43 del D.L. n. 81 del 9/4/2008.

6. 3. Partecipano a corsi di formazione da un minimo di 8 ad un massimo di 12 ore organizzati dall'U.S.R. per la Liguria.

7. 5. Le suddette figure devono segnalare carenze e possibili fonti di pericolo, di cui vengono a conoscenza, in forma scritta al Dirigente Scolastico e al RSPP.

8. 6. Hanno l'obbligo di partecipare alle esercitazioni e hanno diritto di essere forniti gratuitamente dei D.P.I. utili per la sicurezza.

Art. 27- Sorveglianza sanitaria

Come da documento di valutazione dei rischi, elaborato ai sensi della normativa vigente presso questa scuola non sono evidenziati rischi per la salute derivanti da esposizione a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad esempio, l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D. Lgs. 77/92 e nello stesso D. Lgs. 626/94 e successive modifiche. E' presente la figura del Medico competente, Dott.ssa Rizzo Giovanna che periodicamente provvede alle visite di controllo.

Art. 28- Lavoratori e uso dei videoterminali

Il lavoratore che utilizza i videoterminali per almeno 20 ore settimanali ha diritto ad una pausa di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa allo stesso. Le modalità della stessa devono consistere in un stacco lavorativo dal videoterminale e un utilizzo della pausa in altri compiti lavorativi. E' comunque esclusa la cumulabilità delle interruzioni all'inizio e al termine delle lezioni.

Art. 29- Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi.

1. Il Dirigente Scolastico unitamente al Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, indice entro la fine di luglio di ogni anno scolastico una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute,
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo. Il DS attuerà, compatibilmente con le risorse finanziarie, i suggerimenti scaturiti dalla riunione

Art. 30-Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale proprietario. L'ente locale proprietario, con tale richiesta formale, diventa responsabile ai fini della sicurezza a termine di legge.

Art. 31-Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti.
2. I contenuti minimi della Formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997. RSPP si occupa di tale attività all'inizio dell'a. s. come da SGSL.

Della

Rizzo

Giulia

di

Chiodi

M

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 32 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - f. contributi dei genitori
2. Il totale delle risorse finanziarie certe assegnate dal MIUR per il presente contratto come acconto ammonta ad € 101.580,63 (lordo stato) comprensivi di Fondo istituto, Funzioni strumentali, incarichi specifici, ore eccedenti e pratica sportiva.
3. Ci sarà una nuova contrattazione al momento della conoscenza del saldo da parte del MIUR.

Art.33– Attività finalizzate

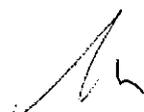
1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a. FIS	€ 84.776,19
b. Funzioni strumentali al POF	€ 5.606,02
c. Incarichi specifici del personale ATA	€ 2.624,46
d. Ore eccedenti	€ 2.815,09
e. Pratica sportiva	€ 5.758,88

UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art.34- Finalità del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'ISA, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.



Manca per il resto

Art. 35 - Criteri di retribuzione a carico del Fondo di Istituto per il personale Docente e ATA e per l'attribuzione degli incarichi specifici per il personale ATA

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica,

sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 66.299,60 e per le attività del personale ATA € 16.245,37. In aggiunta la quota compensi comuni come sotto riportato per un totale di € 10.933,59.

1. Il fondo di riserva, se non utilizzato, confluisce nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.

Questa parte del presente contratto si pone l'obiettivo di stabilire:

1. i criteri generali di distribuzione delle risorse del fondo, che viene ripartito nella misura del 78% per i docenti e 22% per il personale Ata, come da delibera del Consiglio di Istituto n. 1 del 7/11/2012.
2. Per quanto riguarda il FIS prima della ripartizione viene calcolata la quota variabile del DSGA, del vicario, del responsabile della sicurezza, dell'addetto alla sicurezza di Recco e della sostituta del DSGA.
3. la misura dei compensi forfetari e delle ore eccedenti a carico del fondo.

Somme calcolate come lordo stato

QUOTA MOF acconto assegnato dal MIUR (comprensivo di F.S. - I.S. - Ore Ecc.)	€. 101.580,63
QUOTA FIS acconto	€. 84.776,19
QUOTA COMPENSI COMUNI (Vicario - DSGA - RSPP - ASPP - SOST. DSGA-)	€ 10.933,59
QUOTA COMUNE TOTALE	€. 73.842,60
ECONOMIE BILANCIO DOCENTI	€ 8.342,37
ECONOMIA BILANCIO IDEI	€ ===
QUOTA FIS DOCENTI (78%)	€. 66.299,60
QUOTA FIS IDEI (INCLUSE ECONOMIE)	€ 10.311,30
QUOTA FIS ATA	€. 16.245,37
QUOTA ECONOMIA FIS ATA	=====

Quota FIS Comune (Dettaglio)	€. 10.933,59
DSGA	€. 4.817,01
Sostituzione DSGA	€. 500,00
Vicario	€. 2.322,25

RSPP	€. 2.322,25
ASPP	€. 972,08

Pallo

Rivoli

giacchi

Monica Ben - rivoli

h

La finalità è pertanto quella di rendere la gestione del fondo:

- trasparente: tutti possono sapere quali sono le risorse disponibili e come sono impiegate in applicazione di quanto previsto dalla contrattazione regionale sulla trasparenza degli atti amministrativi;
 - programmata, per la migliore gestione delle risorse;
 - equilibrata, ossia quella di evitare, di norma, di retribuire sempre e solo alcune attività e non altre, alcune figure e non altre;
 - finalizzata a retribuire le attività che migliorano o ampliano l'offerta formativa relativa agli alunni e relativa alla comunità in cui la scuola è inserita.
- Prima dell'erogazione del Fondo di Istituto verrà fornita informazione formale alla R.S.U. entro il 30 luglio.

Art. 36 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate (vedi foglio allegato)
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate: (vedi arti. 39)

Art. 37 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

-Per attivare il procedimento di liquidazione il personale deve presentare, entro i termini fissati dal Dirigente scolastico, l'apposito rendiconto utile a documentare l'effettivo svolgimento dell'attività.

-I docenti devono dare la disponibilità ad effettuare le ore di tutoraggio ad inizio anno , indicando preventivamente le ore globali che intendono effettuare durante l'anno come da tabella e che saranno retribuite forfettariamente come sotto indicato, oppure proporzionalmente in base al minore o maggiore impegno orario effettivamente prestato

Ore Effettuate	Compenso Euro
6	222,93
12	445,86
18	668,79
24	891,72
30	1114,65
36	1337,58

-I compensi elencati nella presente contrattazione si intendono al lordo stato.

-Per le assenze superiori ai 10 gg. saranno ridotti in proporzione i compensi accessori con eccezione di ore eccedenti effettivamente prestate .

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Le ripartizioni delle attività ed i relativi criteri generali adottati per l'assegnazione del fondo sono deducibili dal prospetto allegato della ripartizione FIS docenti.

Manfredi

Non possono essere retribuite ore come progetto, al titolare di attività inerenti alla funzione strumentale, se inerenti al progetto di cui è Referente d'area.

Al termine dell'anno scolastico verranno affissi all'Albo Ufficiale i prospetti riepilogativi dell'utilizzo del Fondo, comprensivi delle ore assegnate per le varie attività e i relativi compensi.

3. Come concordato nel Collegio dei docenti n. 41 del 06/11/2012 si effettueranno solo sportelli post scrutini, retribuiti come da contratto a € 35,00 orari e corsi estivi da retribuire con € 50,00.

Art. 38- Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

- Vista la relativa delibera n. 7 del Collegio dei Docenti n.39 del 03/09/2012 riguardante la ripartizione delle aree della Funzione strumentale
- vista la disponibilità finanziaria in acconto pari a lordo stato € 5.606,02
- valutati i carichi di lavoro corrispondenti, si conviene di corrispondere i seguenti compensi per aree :

N. 1 Docente Area 1 POF	15 ore	€ 348,33
N.1 docente Area 2 Autovalutazione di istituto	39 ore	€ 905,67
N.2 Docenti-Area 3 orientamento	56ore	€ 1.309,85.
N.2 Docenti-Area 3 supporto studenti	73 ore	€ 1.695,24
N.2 rapporti con il territorio	58 ore	€ 1.346,90
TOTALE		€ 5.605,99

Art. 39 - Retribuzione a carico del Fondo di Istituto Personale ATA

L'attribuzione del Fondo di Istituto è regolata dal CCNL. Quest'ultimo, oltre ad incrementare il budget annuale spettante all'Istituzione Scolastica, riserva specifiche quote da attribuire al personale ATA.

Sarà cura del DSGA e del DS congiuntamente individuare ad inizio anno i carichi di lavoro per settore e proporre i relativi incentivi previsti al fine di pianificare le modalità di impiego del Fondo di Istituto. (vedi Piano Annuale ATA)

Lo svolgimento delle attività aggiuntive non è obbligatorio, dà diritto alla remunerazione con il Fondo dell'Istituzione Scolastica e non deve necessariamente concretizzarsi in un prolungamento dell'orario di lavoro che in questo caso rimane invariato, in quanto è possibile prevedere anche un'intensificazione della prestazione lavorativa ordinaria.

L'effettuazione delle attività aggiuntive è riservato al Personale che si dichiara disponibile, valutate anche le attitudini individuali e la professionalità necessaria allo svolgimento delle singole attività in indirizzo. I nominativi sono individuati dal Dirigente Scolastico sentito il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, previa disponibilità del personale ad assumere l'incarico. Agli interessati sarà data comunicazione scritta.

Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Al termine dell'anno scolastico verranno affissi all'Albo i prospetti riepilogativi dell'utilizzo del Fondo dell'Istituzione scolastica, comprensivi di attività e impegni orari.

Volu
Rosa
Diedezy
Marea de -

La quota del fondo ATA viene ripartita proporzionalmente nei tre profili professionali, in base al criterio numerico di presenze in organico.

Totale quota FIS ATA (lordo stato)	€ 16.245,37
Quota Assistenti amministrativi n. 7	€. 6.037,85
Quota Assistenti Tecnici n.1	€. 1.194,30
Quota Collaboratori scolastici. n .12	€. 9.013,22

3. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

a) Assistenti amministrativi

Intensificazione del lavoro € 3.044,25	Sostituzione colleghi assenti € 1.924,00	Sistemazione archivi € 769,60
---	---	----------------------------------

b) Assistenti tecnici

Collaborazione attuazione POF	Piccola Manutenzione e installazione LIM
-------------------------------	--

c) Collaboratori scolastici

Sistemazione archivi/servizi esterni 597,15	Utilizzo del palmare nelle classi/supporto tecnologie 2.040,30	Intensificazione per front-office e prima accoglienza 3.383,37	Piccola manutenzione/ 829,37	Intensificazione per sostituzione colleghi assenti/ 2.063,03
--	---	---	---------------------------------	---

Sostituzione colleghi assenti

Per quanto riguarda la sostituzione dei colleghi assenti si precisa:

- per il personale amministrativo - retribuzione di max 5 ore cadauno a Fondo Istituto per n. 7 assistenti;
- per i collaboratori scolastici: riconoscimento di 1 ore di intensificazione ad evento (suddivise tra quanti effettuano la sostituzione) fino ad un massimo di 124 ore. Al superamento del budget le ore riconosciute e non pagate potranno essere chieste a recupero.

Art. 40 - Conferimento degli incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica, tenendo presente esigenze di organizzazione e problematiche dell'istituto
2. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
3. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
4. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti

Handwritten notes and signatures on the right margin:
 R. ...
 ...
 ...
 ...
 ...

assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

5. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica
- disponibilità degli interessati
- anzianità di servizio

ATTRIBUZIONE DI INCARICHI SPECIFICI a.s. 2012/2013	IMPORTI LORDO STATO
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
Collaborazione con il DSGA per l'espletamento del lavoro e del rispetto delle scadenze per le pratiche- Monitoraggi settore contabilità – modelli 770 /Irap- Rendicontazioni varie (settore contabilità)	955,44
Collaborazione con il DSGA – Aggiornamento del documento sulla Privacy – Schede interventi ordinari e straordinari Global service-Coordinamento didattica Recco	636,96
SPORTELLO RECCO	636,96
2 ^a posiz. Econ. – incarico a sostituire DSGA per assenze temporanee Art.7 Ricostruzione carriera personale docenti 2 ^a pos. ec. Ricostruzione carriera Ata e rilevazione timbratura.	
ASSISTENTI TECNICI	
Art.7 – collaborazione con staff Presidenza e Segreteria a Rapallo	
Art.7 - Piccola manutenzione Recco	
COLLABORATORI SCOLASTICI	
4 art. 7 incarico primo soccorso : 2 a Rapallo (sede e succursale) 1 a Recco	
1 incarico centralino sede	477,72
1 incarico centralino sez.associata	318,48
TOTALE LORDO STATO	

L'incarico è stato assegnato a *[nome]* in data *[data]*.
 L'incarico è stato assegnato a *[nome]* in data *[data]*.
 L'incarico è stato assegnato a *[nome]* in data *[data]*.

Giornate di chiusure prefestive a. s. 2012/13

dicembre	24	2012
Dicembre	31	2012
Gennaio	5	2013
Marzo	30	2013
Luglio	21	2013
Luglio	27	2013
Agosto	3	2013
Agosto	10	2013
Agosto	14	2013
Agosto	17	2013
Agosto	24	2013
Totale ore	66	

[firma]

ART.41

Direttore dei servizi generali ed amministrativi

- 1- L'indennità di direzione del DSGA è determinata dalla sequenza contrattuale sottoscritta il 13/02/2008. Per l'anno scolastico 2012/2013 è fissata in 4.817,01 parte variabile.
- 2- Le prestazioni lavorative del DSGA che comportano maggiore impegno saranno recuperate.
- 3- Per la carica di responsabile del trattamento dei dati sensibili, per il quale ha ricevuto l'incarico dal D.S., viene fissato un compenso lordo stato pari ad € 1.750,00 da non porsi a carico FIS, ma da contributi di privati.
- 4- Per i progetti del POF senza specifico finanziamento (corsi ECDL, certificazioni linguistiche, soggiorni linguistici, stages, viaggi istruzione, scambi, olimpiadi e concorsi, manifestazioni laboratori teatrali, concorso improvvisati scrittore) viene stabilito un compenso al DSGA di € 2.750,00 da finanziare con entrate diverse dal FIS.

Art.42

Progetti con specifico finanziamento.

Accademia Socratica: nella convenzione stipulata per l'a.s. 2012/13 si prevedono corsi per n° 3 classi e attività di laboratorio. Dal contributo erogato per l'utilizzo dei locali va estrapolato il compenso per il DSGA per un totale di € 982,00 ed € 663,60 per il collaboratore scolastico coinvolto nelle pulizie.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 43 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. La contrattazione fra le parti riguarda in questa fase esclusivamente l'acconto del M.O.F. assegnato dal Miur con nota Prot.n. 1167 del 21/02/2013.
2. Nel momento in cui sarà erogato il saldo del MOF 2012-2013 assegnato a questa istituzione scolastica si procederà al conguaglio della ripartizione contenuta nella tabella approvata in sede di contrattazione.- (si allega foglio di calcolo).In base all'accordo siglato il 30 gennaio 2013 il totale al lordo stato , dal foglio di calcolo , risulta essere 139026,46.

Art. 44 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone -- a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto -- la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

CISL SCUOLA		CALCOLO DEL FIS/MOF A.S. 2012/2013 Intesa 30 gennaio 2013		
ADDETTI <i>(in organico di diritto a.s. 2012/2013)</i>	96	Totale lordo stato	Contributi 32,70%	TOTALE lordo dipendente
		€ 42.804,48	€ 10.547,90	€ 32.256,58
DOCENTI 2° GRADO N. <i>(in organico di diritto a.s. 2012/2013)</i>	73	Totale lordo stato	Contributi 32,70%	TOTALE lordo dipendente
		€ 62.561,00	€ 15.416,31	€ 47.144,69
PUNTI DI EROGAZIONE <i>(a.s. 2012/2013)</i>	2	Totale lordo stato	Contributi 32,70%	TOTALE lordo dipendente
		€ 6.117,80	€ 1.507,55	€ 4.610,25
TOTALE FIS		€ 111.483,28	€ 27.471,77	€ 84.011,51
FUNZIONI STRUMENTALI				
		Totale lordo stato	Contributi 32,70%	TOTALE lordo dipendente
QUOTA BASE	1	€ 2.365,00	€ 582,78	€ 1.782,22
COMPLESSITA'	1	€ 1.244,00	€ 306,55	€ 937,45
DOCENTI <i>(in organico di diritto a.s. 2012/2013)</i>	73	€ 5.694,00	€ 1.403,12	€ 4.290,88
TOTALE		€ 9.303,00	€ 2.292,45	€ 7.010,55
INCARICHI SPECIFICI				
ATA <i>(in organico di diritto a.s. 2012/2013) escluso Dsga, ex Lsu e co.co.co</i>	22	Totale lordo stato	Contributi 32,70%	TOTALE lordo dipendente
		€ 4.356,00	€ 1.073,41	€ 3.282,59
'ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA				
		Totale lordo stato	Contributi 32,70%	TOTALE lordo dipendente
CLASSI secondaria <i>(in organico di diritto a.s. 2012/2013)</i>	45	€ 9.675,00	€ 2.384,12	€ 7.290,88
COORD. PROV.LE	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 9.675,00	€ 2.384,12	€ 7.290,88
ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI				
DOCENTI <i>(in organico di diritto a.s. 2012/2013)</i>		Totale lordo stato	Contributi 32,70%	TOTALE lordo dipendente
Infanzia e Primaria	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I e II grado	73	€ 4.209,18	€ 1.037,23	€ 3.171,95
TOTALE		€ 4.209,18	€ 1.037,23	€ 3.171,95
TOTALE MOF		€ 27.543,18	€ 6.787,20	€ 20.755,98
TOTALE COMPLESSIVO		€ 139.026,46	€ 34.258,97	€ 104.767,49

Marcantoni
Giacca
Pascari
Pallini

h